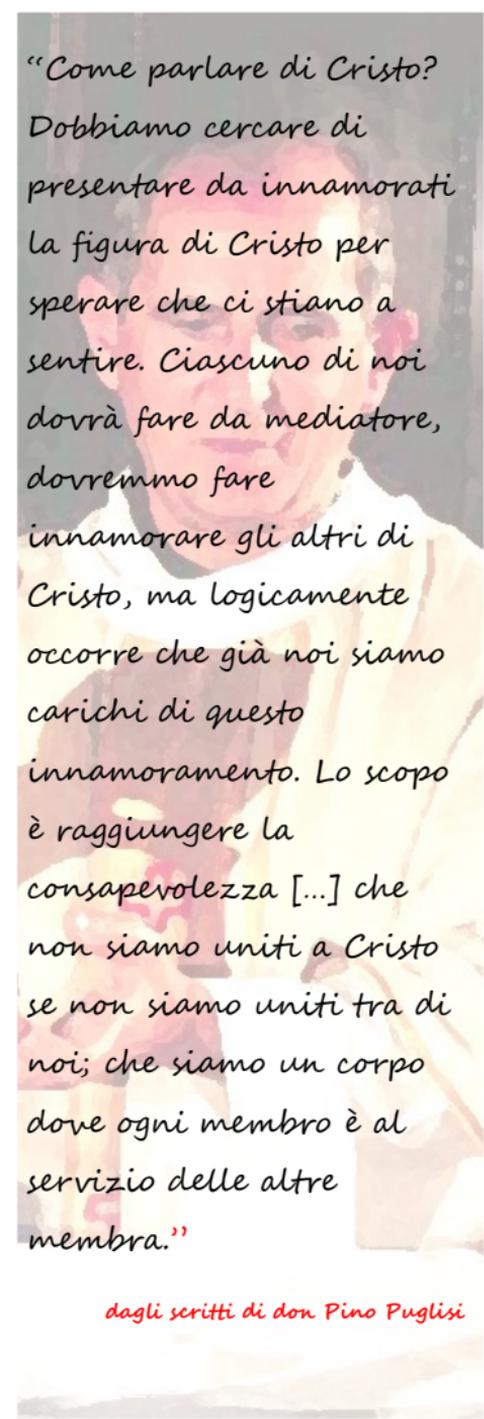


Ascolta... Incontra... Testimonia





“Come parlare di Cristo?
Dobbiamo cercare di
presentare da innamorati
la figura di Cristo per
sperare che ci stiano a
sentire. Ciascuno di noi
dovrà fare da mediatore,
dovremmo fare
innamorare gli altri di
Cristo, ma logicamente
occorre che già noi siamo
carichi di questo
innamoramento. Lo scopo
è raggiungere la
consapevolezza [...] che
non siamo uniti a Cristo
se non siamo uniti tra di
noi; che siamo un corpo
dove ogni membro è al
servizio delle altre
membra.”

dagli scritti di don Pino Puglisi

Canto iniziale.

CON GIOIA VENIAMO A TE

Tu ci hai chiamati!

Tu ci raduni!

É con gioia che veniamo a te!

Tu ci raduni
da ogni parte del mondo,
noi siamo tuoi figli, tuo popolo santo.
Lodiamo in coro
con le schiere celesti,
insieme cantiamo,
gioiosi acclamiamo.

**Rit. O Signore,
veniamo a te con i cuori
ricolmi di gioia,
ti ringraziamo per i doni
che dai e per l'amore
che riversi in noi.
O Signore, veniamo a te
con i cuori ricolmi di gioia,
le nostre mani innalziamo al cielo,
a te con gioia veniam.**

La Parola che ci doni,
Signore, illumina i cuori,
ci mostra la via.
Dove andremo
se non resti con noi?
Tu solo sei vita, tu sei verità!

Rit.

La grazia immensa che ci doni,
Signore, purifica i cuori,
consola i tuoi figli.
Nel tuo nome noi speriamo,
Signore, salvezza del mondo,
eterno splendore,
eterno splendore, eterno splendore.

Rit.

Se ognuno fa qualcosa...



*...insieme
possiamo fare molto!*

**Veglia
24 maggio 2013**

Saluto

**Cardinale: Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.**

Amen.

La pace sia con voi.

E con il tuo spirito.

Grandi orecchie per ...
ASCOLTARE

Viene proiettato un video.

Terminato il video, viene proclamato un brano tratto dalla Sacra Scrittura.

Letture: **DALLA SECONDA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI
CORINZI (2 COR 6,4-10)**

Fratelli, in ogni cosa ci presentiamo come ministri di Dio con molta fermezza: nelle tribolazioni, nelle necessità, nelle angosce, nelle percosse, nelle prigioni, nei tumulti, nelle fatiche, nelle veglie, nei digiuni; con purezza, con sapienza, con magnanimità, con benevolenza, con spirito di santità, con amore sincero, con parola di verità, con potenza di Dio; con le armi della giustizia a destra e a sinistra; nella gloria e nel disonore, nella cattiva e nella buona fama; come impostori, eppure siamo veritieri; come sconosciuti, eppure notissimi; come moribondi, e invece viviamo; come puniti, ma non uccisi; come afflitti, ma sempre lieti; come poveri, ma capaci di arricchire molti; come gente che non ha nulla e invece possediamo tutto!

Parola di Dio.

Segue un canto.

TU SARAI PROFETA

Una luce che rischiarà,
una lampada che arde,
una voce che proclama
la Parola di salvezza.

Precursore nella gioia,
precursore nel dolore,
tu che sveli nel perdono
l'annuncio di misericordia.

**Rit. Tu sarai profeta di salvezza,
fino ai confini della terra,
porterai la mia Parola,
risplenderai della mia luce.**

Forte amico dello Sposo,
che gioisci alla sua voce,
tu cammini per il mondo
per precedere il Signore.

Stenderò la mia mano
e porrò sulla tua bocca
la potente mia Parola
che convertirà il mondo.

Rit. Tu sarai profeta...

Grandi mani per ... **INCONTRARE**

Viene proiettato un video.

Terminato il video, viene proclamato un brano tratto dagli scritti di don Pino.

Letttore: DAGLI SCRITTI DI DON PINO PUGLISI.

“La Parola è quella che è scritta nel Vangelo, ma il Vangelo non è quello che è scritto, il Vangelo è il lieto annunzio che mi viene da una comunità.

Tu, io, noi abbiamo appreso questo lieto annunzio da una comunità, può darsi che magari qualcuno l'abbia appreso da uno scritto, ma lo scritto è una comunità che me lo offre. L'annunzio è la testimonianza di una comunità. Gesù non ha detto: *«amate, scrivete il Vangelo, pubblicatelo e fatelo leggere»*, ma *«andate e predicate il Vangelo»*, *«andate ad annunziarlo»* e, quindi, questo annunzio è all'interno di una comunità.

È nelle comunità, dunque, che io posso iniziare ad avere un rapporto, una comunione con Gesù Cristo, questo avviene inserendomi in una comunità.

Noi annunziamo a voi ciò che abbiamo udito, visto, toccato, perché anche voi possiate essere in comunione con noi, la nostra comunione è con il Padre e con il Figlio (cfr. 1^a Gv 1,1-3). Dunque ciò che noi abbiamo udito, altri avevano udito attraverso esperienze che vanno al di là del tempo, ma che sono reali. Avevano udito, avevano visto, avevano palpato il Cristo e lo hanno fatto conoscere anche a me, a te, a noi, e quindi siamo entrati in comunione, in sintonia

con questi che facevano comunità e attraverso loro con Cristo.

La Chiesa è sacramento di questa intima comunione, cioè è segno e strumento dell'intima unione con Dio e dell'unità di tutto il genere umano (cfr. LG 1).

La Parola è testimonianza, non la parola che semplicemente mi viene da un registratore, è la testimonianza, è la vita che comunica la vita, e la comunione è vita. È la vita che genera la vita. Cose morte non possono generare. È l'annuncio vitale di una comunità che mi consente di entrare in comunione e di rendere testimonianza."

Viene recitato a cori alterni, il salmo 121

Salmo 121 (122)

Quale gioia, quando mi dissero:
"Andremo alla casa del Signore!".

*Già sono fermi i nostri piedi
alle tue porte, Gerusalemme!*

Gerusalemme è costruita
come città unita e compatta.

*È là che salgono le tribù,
le tribù del Signore,
secondo la legge d'Israele,
per lodare il nome del Signore.*

Là sono posti i troni del giudizio,
i troni della casa di Davide.

*Chiedete pace per Gerusalemme:
vivano sicuri quelli che ti amano;*

sia pace nelle tue mura,
sicurezza nei tuoi palazzi.

*Per i miei fratelli e i miei amici
io dirò: "Su te sia pace!"*

Per la casa del Signore nostro Dio,
chiederò per te il bene.

Grandi piedi per ... **TESTIMONIARE**

Viene intonato l'alleluia e quindi il diacono porta in processione l'evangelario e proclama il brano tratto dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 15,18-21).

Diacono: **DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI**

Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me. Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; poiché invece non siete del mondo, ma vi ho scelti io dal mondo, per questo il mondo vi odia. Ricordatevi della parola che io vi ho detto: "Un servo non è più grande del suo padrone".

Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi; se hanno osservato la mia parola, osserveranno anche la vostra.

Ma faranno a voi tutto questo a causa del mio nome, perché non conoscono colui che mi ha mandato.

Parola del Signore.

Riflessione del Cardinale.

Terminata la riflessione, dopo un breve silenzio, in piedi, si recita il Padre Nostro intervallato da alcune riflessioni di Padre Puglisi e Lia Cerrito.

Tutti: ***Padre nostro, che sei nei cieli, sia fatta la tua volontà:***

Lettore: A confronto con i parametri della [mafiosità,] arroganza, prepotenza e violenza, il Padre Nostro propone, per antitesi, i valori evangelici della fede in Dio, nel Padre che è Amore ma anche Autorità e davanti al quale siamo tutti uguali.

Tutti: ***Venga il tuo regno:***

Lettore: A confronto con tutte le forme di violenza, di oppressione dell'uomo, di disprezzo, di emarginazione, il Padre Nostro ci propone il valore della sacralità della vita che viene da Dio creatore; che non ha bisogno di appoggiarsi su falsi piedistalli per essere grande, che non deve esercitare poteri abusivi per farsi rispettare; della libertà da ogni dipendenza schiavizzante, condizionamento, timore dell'uomo nei confronti dell'altro uomo, dagli idoli del denaro, del potere, dell'apparire.

Tutti: ***Dacci oggi il nostro pane quotidiano:***

Lettore: A confronto con tutte le forme dell'egoismo e a confronto con tutte le forme di aggregazione finalizzate al male, il Padre Nostro propone il valore della fraternità responsabile, dell'unità, del servizio, della solidarietà.

Tutti: ***Rimetti a noi i nostri debiti:***

Lettore: A confronto con gli atteggiamenti di arbitrarietà, l'esaltazione della trasgressione e il relativismo morale, il Padre Nostro ci propone il valore inestimabile del Regno di Dio che non è tirannia, ma grazia, giustizia e pace. A confronto con la sete esasperata di ricchezza, il Padre Nostro ci propone il valore della sobrietà, della solidarietà, della gratuità, del lavoro onesto, responsabile, competente, la fiducia, non passiva, nella Provvidenza.

Tutti: ***Come noi li rimettiamo ai nostri debitori:***

Lettore: A confronto con l'odio corrosivo, coltivato «congelato» con il rancore arrugginito in fondo al cuore, con gli irrigidimenti orgogliosi che ci avvelenano la vita, il Padre Nostro ci propone il valore e la gioia della riconciliazione col Padre e del perdono.

Tutti: ***Non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male:***

Lettore: E infine, a confronto con tutte le arroganze, le prepotenze, le violenze, il Padre Nostro ci fa chiedere liberazione ma ci chiede anche di farci liberatori, di riconoscere il male dai mille volti: miseria, ignoranza, malavita, vizio.

**Cardinale: O Dio Padre,
come faremo noi a non amarti,
dopo che ci hai dato
tante prove del tuo amore?**

**O Dio Figlio,
non ti ameremo noi fino al sacrificio,
dopo che tu ce ne hai dato l'esempio?**

Allarga le braccia e prosegue:

**Diffondi perciò nei nostri cuori
il tuo Spirito di carità, che ci unisca a te
nostro fratello divino
e ci faccia amare filialmente il Padre.
Tu sei Dio e vivi e regni con Dio Padre,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli. Amen**

Benedizione.

Canto finale.

IL DONO SEMPRE NUOVO

Rit.

In eterno canterò: alleluia!

Tu sei fedeltà, Signor, tu eterna novità.

In eterno canterò: alleluia!

Tu sei fedeltà, Signor, tu eterna novità.

Sei Parola amica, sei perdono, sei lealtà;
tu misericordia, tu giustizia, libertà:
dona al cuore che in te spera la tua novità,
nuovo abbraccio per credere all'amore.

Rit.

Provvidenza amica, sei ricchezza, sei lealtà;
tu sostegno saldo, tu pazienza, libertà:
dona al cuore che in te spera la tua novità,
nuovo abbraccio per credere all'amore.

Rit.

Pace che trasforma, luce limpida, lealtà;
tu calore amico, accoglienza, libertà:
dona ai cuori che ti cercano la novità,
sguardi nuovi per credere all'amore.

Rit.

